



FOTOGRAFIA

Numero 29 - 26 marzo 08

Il formato Quattroterzi non smette di riservare sorprese. E non è il Micro 4/3 di cui si è tanto parlato nei mesi passati, forse troppo. L'ultima sorpresa che questo intelligente formato ci ha riservato si chiama E-620. Ha le dimensioni di una compatta di fascia alta, ma è una reflex a ottiche intercambiabili. E sono tutte le ottiche del corredo Olympus, da quelle di fascia economica a quelle di fascia professionale, che si montano sull'ammiraglia Olympus E-3. Del corredo e delle prestazioni dell'ammiraglia possiede anche il sistema flash wireless. Sistema professionale che non ci si aspetta di trovare su una reflex che il marketing pone nella fascia media del catalogo. Ma non è solo questo che ci fa considerare l'apparecchio più importante di quanto appaia. Forse è penalizzato dalle piccole dimensioni, ma questo dovrebbe essere un plus, non un minus, viste le prestazioni che racchiude.

Abbiamo provato la prima Olympus E-620 di serie giunta all'importatore italiano una settimana fa. Eravamo curiosi e impazienti di provarla veramente, dopo che a settembre, durante la Photokina di Colonia, ne avevamo avuto tra le mani il prototipo non ancora funzionante.

Caratteristiche

E' la più piccola e leggera reflex al mondo dotata di stabilizzatore d'immagine interno. Stabilizzatore che, secondo quanto dichiara la Casa, fa guadagnare ben quattro valori EV. Il suo sistema autofocus è il collaudato Twin AF basato su sette punti di lettura. Il sensore è un CMOS da 12.3 megapixel, Live View che sfrutta le caratteristiche dello schermo LCD Hyper Crystal da 2.7 pollici. Il processore è quel TruePic III+ che equipaggia anche le sue sorelle maggiori. Insomma, mettendo a con-

PMSTUDIONEWS

test test test test test test test test

Olympus E-620, la grande piccola Reflex quasi computer



fronto le caratteristiche del modello E-30 e dell'ammiraglia E-3 con quelle di questa E-620, vediamo che differiscono di poco. Una buona notizia per quanti desiderano avere un ottimo rapporto fra prezzo e prestazioni. La differenza tra una fotocamera definita professionale e una amatoriale non sta nel fatto che la prima scatti fotografie migliori. La differenza sta nella maggiore robustezza costruttiva della prima, destinata all'uso prolungato e senza molti riguardi cui la sottopone un professionista. Poi, com'è naturale, esistono altre differenze, che non riguardano la qualità, ma la facilità d'uso. Una fotocamera de-

stinata al professionista, paradossalmente, può essere più semplice di quella studiata per l'amatore. Al professionista bastano due comandi: tempi e diaframmi per cavarsela in ogni situazione. I programmi di ripresa li ha nella testa, derivanti dalla esperienza. La fotocamera per l'amatore, specialmente quello alle prime armi, invece deve contenere, nei suoi circuiti, la maggiore quantità possibile dell'esperienza del professionista. Questa è la filosofia che sta alla base di questa Olympus E-620. Non è altro, rivisto in chiave moderna e tecnologica quel "voi schiacciate il pulsante, noi pensiamo al resto" che prometteva Kodak cent'anni fa.

Il resto

Vediamo, allora, cos'è questo resto che semplifica la vita al fotografo. Se osserviamo la ghiera dei comandi, tra le varie opzioni: varie priorità, vari programmi predefiniti, notiamo una posizione indicata come ART/SCN. La impostiamo e si apre un mondo di automatismi. Con la sigla ART sono indicati ben sei filtri, in pratica sei programmi che impostano automaticamente valori di saturazione, cromaticità, incisione, sfocatura e forniscono altrettanti effetti definiti come: pop art, colori saturi e brillanti; soft focus, quel flou tanto che diede tanta fama ad Hamilton; colori chiari e leggeri, che fornisce tinte pastello; toni leggeri, simile al precedente ma con tinte più decise; grana pellicola, un bianco-nero drammatico, come quello che una volta si otteneva con la TriX sottoposta a trattamento forzato; foto stenopeico, immagine





FOTOGRAFIA

Numero 29 - pagina n.2

con la caratteristica caduta di luce ai bordi. La sigla SCN, invece sta per Scene, cioè una serie di ben 13 programmi predefiniti. Tornando al parallelo con l'esperienza del professionista, è come entrare nella sua testa e aprire i cassette dove sono conservati i parametri di ripresa di tredici situazioni differenti.

Ci sono i parametri per fotografare i bambini e quelli per realizzare ritratti a tono alto e basso; c'è il programma che riduce lo sfocato quando si riprende un soggetto in movimento e quello che ottimizza la ripresa per le riproduzioni di documenti. Non mancano programmi per le riprese a distanza ravvicinata, quelle subacquee e quelle notturne. Oltre a questi, nella fotocamera è presente un'altra funzione, semplice se vogliamo, ma utile: la scelta tra quattro formati di inquadratura: lo standard 4:3, tipico del digitale; il 3:2, caratteristico del formato 35mm; 1:1, offerto dalla pellicola 6x6, 16:9, quello del cinema panoramico. Non basta: quando si scatta in formato RAW c'è la possibilità di sovrapporre due immagini direttamente in ripresa, oppure unire tre file Raw, in precedenza memorizzati, per ottenere effetti di esposizione multipla, senza ricorrere alla post produzione nel computer. Eccoci al punto: il computer. Gli effetti che la E-620 offre si possono ottenere al computer con un programma di fotoritocco. E' l'obiezione corrente che alcuni fanno davanti a una fotocamera come questa. La risposta è altrettanto semplice: questa è una macchina che permette, anche a chi non possiede computer o non ha tempo e voglia di smanettare con i programmi di fotoritocco, di ottenere gli stessi effetti direttamente in ripresa. Una fotocamera democratica, verrebbe da dire, che permette a tutti, con poca spesa, risultati riservati a chi ha più mezzi ed esperienza.



In pratica

Chi ci segue sa che non amiamo perderci in chiacchiere inutili e che preferiamo esaminare le riprese di situazioni reali, non mire ottiche e tabelle cromatiche. Per più giorni la E-620 non ci ha abbandonati. Le sue piccole dimensioni ci hanno permesso di portarla con noi ovunque e scattare quando sotto i nostri occhi cadeva un soggetto interessante. L'obiettivo in dotazione era lo zoomino tuttofare, fornito in kit, da 14-42 mm: da moderato grandangolo a moderato tele. Un'ottica onesta, con buon contrasto e definizione, tuttavia non all'altezza della serie di obiettivi definiti professionali. Con ottiche di livello superiore avremmo ottenuto risultati migliori di questi, pur di buonissimo livello. Ma della bontà dei file prodotti dai CMOS del 4/3 eravamo già convinti. Quanto vale la pena sottolineare, invece, sono proprio i programmi, da quelli Art a quelli Scene, che permettono al fotografo di ottenere, con estrema facilità, qualcosa in più, e senza dover passare dal computer. Pensiamo, ad esempio alla sovrapposizione di più immagini, effetto laborioso da ottenere con un programma di fotoritocco.



Pagina precedente

In alto

La compattezza è sempre stata una caratteristica delle fotocamere Olympus, fin dai tempi della serie meccanica OM

In basso

La E-620 monta un display da 2.7 pollici orientabile, ciò facilita molto la ripresa, anche in condizioni difficili.

In questa pagina

In alto

Sensibilità 200 ISO, ingrandimento dell'originale al 100%. Non si nota effetto adiacenza ai bordi dei petali. E la resa dei colori è buona, con una ampia gamma di sfumature. Programma di ripresa automatico Macro

In basso

A sinistra ripresa normale in automatico a priorità dei tempi e bilanciamento del bianco automatico. A destra filtro Pop Art. Evidente l'aumento di saturazione dei colori

SCHEDA TECNICA

Sensore: Live Mos 4/3 da 17.3x13 mm
Processore: TruePic III+
Pixel effettivi: 12.3 Megapixel
Sensibilità: auto 200-3200 ISO, manuale 100-3200 ISO a passi di 1/3 e 1 EV ISO
Display: LCD HyperCrystal III da 2.7", 230.000 punti
Scatto in sequenza: circa 4 foto/secondo
Esposizione: TTL a tutta apertura, 49 zone, sistema di rilevazione multiarea
Programmi: auto, automatica programmata, priorità tempi, priorità diaframmi, manuale, scene
Autofocus: TTL a rilevamento della differenza di fase, 7 punti/5 biassiali
Flash integrato: sì, N.G. 12 a 100 ISO
Formati: Raw (12bit) e Jpeg (anche in contemporanea)
Sistema pulizia: sì
Sistema stabilizzazione: sì, movimento del sensore fino a 4 EV
Schede di memoria: Compact Flash, Microdrive e xD Picture
Interfaccia: USB 2.0 High Speed
Peso: 475 gr solo corpo
Dimensioni: 130x94x60 mm
Prezzo: 719 euro solo corpo, 799 euro con 14-42mm, 899 euro con 14-42 e 40-150mm